



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI
AGGIORNAMENTO DEL**

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025 – 2027

Dott. Alberto Scruzzi, Presidente

Dott. Antonio Baraggini, Componente

Dott. Andrea Usseglio, Componente

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**Verbale n. 11/25 del 07/07/2025****PARERE SULL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027**

L'anno 2025, il giorno 07 del mese di luglio, alle ore 09,15, previ accordi diretti in teleconferenza, l'Organo di Revisione Economico Finanziaria, riunito con la presenza di:

Dott. Alberto Scruzzi, Presidente
Dott. Antonio Baraggini, Componente
Dott. Andrea Usseglio, Componente

Premesso

- Che in data 04 c.m. ha ricevuto la Proposta di Decreto n. 74/2025 del Presidente della Provincia avente ad oggetto: SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027; con relativi allegati.

Esaminato

il suddetto aggiornamento del Documento unico di programmazione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;

Visti

il D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (All. 4/1);
lo statuto e il regolamento di contabilità dell'Ente;
i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

Approva

l'allegato parere sulla proposta di aggiornamento del D.U.P. 2025 – 2027 della PROVINCIA del VERBANO CUSIO OSSOLA.

Verbania, 07 Luglio 2025.

L'organo di revisione

Dott. Alberto Scruzzi, Presidente

Dott. Antonio Baraggini, Componente

Dott. Andrea Usseglio, Componente

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'AGGIORNAMENTO DEL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 – 2027**

PREMESSA

Vista la proposta di decreto n. 74 del 04/07/2025 di approvazione e presentazione al Consiglio dello SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025/2027.

Rilevato che:

- con delibera di Consiglio n. 26 del 12/12/2024 sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici per il periodo 2025/2027, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027 e, contestualmente, il documento unico di programmazione per il medesimo periodo 2025/2027; relativamente a quest'ultimo il Collegio ha espresso parere favorevole con verbale n. 16 del 26/11/2024;
- con i successivi, seguenti, provvedimenti si è proceduto ad apportare n. 3 variazioni al bilancio di previsione:
 - 1^ variazione – Decreto del Presidente n. 37 del 1/4/2025, ratificato dal CP con delibera n. 3 del 14/4/2025 (Verbale n. 04-2025 del 03/04/2025);
 - 2^ variazione – Delibera CP n. 7 del 17/04/2025 (Verbale n. 05-2025 del 10/04/2025);
 - 3^ variazione – Decreto del Presidente n. 62 del 5/6/2025, non ancora ratificato dal CP (Verbale n. 09-2025 del 09/06/2025);
- con la proposta n. 1757 del 01/07/2025 è stata sottoposta al Consiglio della Provincia la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale, ai sensi dell'art. 193 – Art. 175 comma 8, del Dlgs 267/2000, corredata dalla relazione del Dirigente Responsabile del servizio finanziario – relativamente alla quale il Collegio ha espresso parere favorevole con il verbale n. 10-2025 del 03/07/2025.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000 indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni”;
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) il successivo articolo 174 indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Considerato infine:

- che la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha terminato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del Tuel, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 23.12.2013, successivamente rimodulato con deliberazione di C.P. n. 49 del 15.12.2017 e definitivamente approvato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con delibera n. 92 in data 24.07.2020;
- che con la delibera 88/2024/SRCPIE/PRSP della medesima Corte dei Conti è stato comunque richiesto alla Provincia di riapprovare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2023, tenendo conto nell'avanzo accantonato delle quote da rimborsare, nel 2024 e negli anni successivi, del Fondo Rotativo, in ossequio alla sentenza della Corte Costituzionale n. 224 del 2023; e che tale adempimento, oggetto di una successiva delibera del Consiglio Provinciale, determina per il 2023 un avanzo accantonato di Euro 10.215.532,94 ed un avanzo libero di Euro 107.266,69;
- che, nella sopra richiamata delibera, la Corte dei Conti ha invitato l'ente a attivarsi per assicurare la pronta riscossione dei residui attivi di parte capitale e per attuare misure volte a ridurre l'incidenza delle spese "rigide", oltre ad un rigoroso monitoraggio delle entrate proprie ed – eventualmente – azioni volte al recupero dell'evasione tributaria.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica, con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati.

L'organo ha altresì rilevato che nella nota in oggetto – e in particolare nella Sezione Operativa – Parte Seconda – sono contenute le informazioni relative all'aggiornamento di:

- Programma Opere Pubbliche;
- Programma Fabbisogno del Personale;
- Organigramma dell'Ente e dotazione organica;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili;
- PNRR

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2025-2027;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato e, con gli “assi strategici” e le “missioni” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza: 1) lo scenario nazionale ed internazionale e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio; 2) lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso; 3) lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una “batteria” di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle

misure definite dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti; c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati; d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare di:

- 1) Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018.
- 2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione;
- 3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 Dlgs 36/2023. A tale proposito l'ente conferma di non prevedere acquisti di beni o servizi di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
- 4) Piano triennale dei fabbisogni di personale. Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017. Il programma oltre ad essere parte integrante del DUP come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001, rappresenta una sezione del PIAO, (Piano integrato di attività e organizzazione), documento unico di gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

Che la situazione dell'Ente – per quanto notevolmente migliorata ed ormai fuori dal piano di riequilibrio pluriennale – richiede comunque un costante monitoraggio delle spese definite dalla Corte dei Conti “rigide” e delle entrate sia fiscali che da trasferimenti

Esprime parere favorevole

sulla coerenza della nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2025/2027 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "Verifiche e riscontri".

Verbania, lì 07 Luglio 2025.

Dott. Alberto Scruzzi, Presidente

Dott. Antonio Baraggini, Componente

Dott. Andrea Usseglio, Componente